



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Nona Edizione

SEZIONE - NUOVI UTILIZZI E PROGETTAZIONI

NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

BREVE CURRICULUM

<i>Descrizione</i>	<p>Officinevida è una società di professionisti operante nel campo della progettazione architettonica ed urbana. Fondata nel 2005, ha deciso di scommettere sulla realtà sarda, aprendo la propria sede a San Sperate - Cagliari - divenendo un laboratorio di idee con una mission concreta: renderle realizzabili e, soprattutto, realizzarle.</p> <p>I soci fondatori si sono formati nella Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura di Cagliari: Daniele Spiga (1978) si laurea nel 2004; Manuela Serra (1980) si laurea nel 2005. Lo stesso anno si specializza in Architettura Video-Digitale presso l'INARCH di Roma. Entrambi frequentano l'Accademia di Arti Multimediali di Colonia - Germania - dal 2009 al 2010. Il team, fresco e dinamico, ama il confronto con discipline vicine all'architettura, facenti parte del mondo dell'arte, della creatività e dello sviluppo sostenibile senza mai dimenticare il coinvolgimento attivo della cittadinanza. Officinevida collabora abitualmente con l'associazione culturale Noarte, con l'artista Pinuccio Sciola e con varie Accademie d'Arte Europee.</p> <p>2014 - primo premio Accessit - Progetto per videoracconti sul patrimonio culturale e identitario tranfrontaliero PO Italia-Francia Marittimo - Regione Sardegna 2011 - primo premio V Edizione del Premio Regionale del Paesaggio - Regione Sardegna 2009 - terzo premio III Edizione del Premio Regionale del Paesaggio - Regione Sardegna 2008 - premio speciale "progettazione per tutti" IQU Innovazione e Qualità Urbana 2008 - premio speciale della giuria Cronosfera Festival di Cavatore - Alessandria 2005 - premio Camera dei Deputati per progetti di riqualificazione delle opere architettoniche volti a favorire l'accessibilità e la fruibilità ad una utenza ampliata</p> <p>www.officinevida.eu</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	officinevida.tif

SCHEDA IDENTIFICATIVA

<i>Titolo della realizzazione (italiano)</i>	Straluce
<i>Titolo della realizzazione (inglese)</i>	Straluce
<i>Area Tematica: Architettura e Città, Rigenerazione urbana e Recupero architettonico</i>	Architettura e Città
<i>Committente (se pubblico)</i>	Comune di San Sperate - CA -
<i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i>	Ufficio Tecnico
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Sassari 12, 09026 San Sperate - CA -

REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA PROGETTATA

<i>Nome e cognome</i>	Daniele Spiga
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettista
<i>Telefono</i>	070 9601434
<i>Fax</i>	070 9601434
<i>e.mail</i>	mail@officinevida.eu officinevida@pec.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Decimo 40, 09026 San Sperate - CA -

PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI

<i>1) Nome e cognome</i>	Daniele Spiga
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettista
<i>Telefono</i>	070 9601434
<i>Fax</i>	070 9601434
<i>e.mail</i>	mail@officinevida.eu officinevida@pec.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Decimo 40, 09026 San Sperate - CA -
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Officinevida snc (studio di progettazione)
<i>e.mail</i>	mail@officinevida.eu officinevida@pec.it
<i>2) Nome e cognome</i>	Manuela Serra
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettista
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Officinevida snc (studio di progettazione)
<i>e.mail</i>	mail@officinevida.eu officinevida@pec.it

3) Nome e cognome	Emma Spiga
Funzione, Qualifica	ingegnere
Ente, Collaboratore esterno	collaboratore esterno
e.mail	milano@officinevida.com
4) Nome e cognome	Giovanni Melis
Funzione, Qualifica	light designer e scenografo
Ente, Collaboratore esterno	collaboratore esterno
e.mail	gim58g@gmail.com
COLLABORATORI	
1) Nome e cognome	Giuseppe (Pinuccio) Sciola
Funzione, Qualifica	Direttore Artistico
Ente, Collaboratore esterno	Associazione Culturale Noarte Paese Museo
2) Nome e cognome	Attila Kleb
Funzione, Qualifica	Fotografo _ primo prototipo
Ente, Collaboratore esterno	collaboratore esterno
3) Nome e cognome	Danilo De Marco
Funzione, Qualifica	Fotografo _ primo prototipo
Ente, Collaboratore esterno	collaboratore esterno
4) Nome e cognome	Gianluigi Colin
Funzione, Qualifica	Fotografo _ primo prototipo
Ente, Collaboratore esterno	collaboratore esterno
5) Nome e cognome	Pablo Volta
Funzione, Qualifica	Fotografo _ secondo prototipo
Ente, Collaboratore esterno	collaboratore esterno
CRONOLOGIA	
Anno/Periodo di Progettazione	Progettazione preliminare _ settembre 2011 / ottobre 2012 Realizzazione primo prototipo _ ottobre 2011 Realizzazione secondo prototipo _ ottobre 2012 Progettazione definitiva _ 2013
Periodo di Realizzazione (previsione)	Previsione 2015
SITO INTERNET	http://www.officinevida.eu/straluce.html
RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
Abstract del progetto (in lingua italiana di circa 250 battute)	Straluce è un progetto di valorizzazione notturna del centro storico del Paese Museo di San Sperate, estendibile e adattabile a qualsiasi centro urbano ed in grado di garantire un risparmio energetico del 90% per l'illuminazione pubblica.
Abstract del progetto (in lingua inglese di circa 250 battute)	Straluce is a project that aims to enhance the San Sperate Paese Museo's historical center lightning system. It can be applied to every urban center, and it is also able to guarantee a energy saving of the 90% for the public lightning system.

<p><i>Relazione sull'opera progettata (5.000 battute) in lingua italiana che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>CONTESTO</p> <p>Straluce è un progetto di valorizzazione notturna del centro storico di San Sperate, paese che a partire dal 1968 ha iniziato il suo percorso di trasformazione da centro meramente agricolo a centro internazionale di scambi e di confronti culturali aperto alla produzione artistica. Grazie ad una forte e continua sinergia tra il suo direttore artistico Pinuccio Sciola, la comunità, le associazioni e centinaia di artisti provenienti da ogni parte del mondo, è divenuto un vero e proprio laboratorio a cielo aperto, a cui è stato attribuito l'appellativo di Paese Museo, per le oltre 400 opere - soprattutto murali - presenti nello spazio pubblico.</p> <p>MOTIVAZIONI</p> <p>Il progetto nasce dall'osservazione del degradante appiattimento generato dall'illuminazione pubblica tradizionale che, senza alcuna analisi del contesto, spesso tratta gli ambiti urbani indistintamente, illuminando paradossalmente allo stesso modo il centro storico e le zone industriali.</p> <p>Tale constatazione risulta ancora più evidente a San Sperate dove, da una diurna esplosione di colori si passa, ogni sera, ad una macchia giallo arancione che impasta le architetture e le strade. Infatti i corpi illuminanti costituiti da lampade al sodio su pali di altezza di circa dieci metri e braccio di circa due metri, vengono posizionati a bordo strada con un passo standard di venticinque metri, senza considerare l'ampiezza della sezione stradale, l'altezza dell'edificio e le componenti architettoniche ed artistiche presenti in situ.</p> <p>OBIETTIVI</p> <p>La sostituzione dell'illuminazione pubblica tradizionale con spot scenografici a LED a bassissima potenza persegue molteplici obiettivi che spaziano dalla valorizzazione artistica architettonica, alla mitigazione delle difformità dell'ambito paesaggistico storico, al continuo coinvolgimento di artisti e comunità locale sino ad arrivare al risparmio energetico.</p> <p>Gli attuali corpi illuminanti per la loro altezza e modalità di diffusione della luce mal si sposano con l'edificio storico caratterizzato da sezioni stradali molto strette, dando vita sui prospetti ad un alternarsi di zone d'ombra e chiazze di luce di colore giallo disposte in maniera casuale. Gli elementi architettonici di forte valore simbolico come i tradizionali portali ad arco e le opere d'arte risultano spesso non illuminati o mal illuminati.</p> <p>L'installazione di spot scenografici a LED con gradazione di colore regolabile, previo spegnimento dei lampioni, offre l'opportunità di creare un tappeto di luce omogeneo sulla superficie stradale - spesso colorata - e di illuminare gli elementi architettonici ed artistici più significativi. Questa selezione permette inoltre di "spegnere" quegli edifici o parte di essi realizzati perlopiù tra gli anni '70 e '90 in forte contrasto con le componenti del centro storico, garantendo - almeno la notte - la mitigazione delle difformità perseguita dal Piano Paesaggistico Regionale.</p> <p>Nel scegliere gli elementi a cui dare risalto attraverso la luce, non sarà trascurato l'apporto degli artisti e della comunità che a San Sperate è sempre parte attiva della trasformazione urbana, pertanto l'illuminazione scenografica dei vari tratti stradali sarà di volta in volta abbinata ad una manifestazione culturale, ad un omaggio, ad un laboratorio artistico o didattico, ecc...</p> <p>Il primo prototipo realizzato nell'ottobre 2011 ha visto il coinvolgimento dei fotografi Gianluigi Colin, Danilo De Marco e Attila Kleb con le loro opere fotografiche rappresentanti i volti di madri provenienti da tempi lontani, abbracci materni d'altri mondi e mamme del hic et nunc. L'installazione fotomuralistica realizzata ed illuminata per l'occasione è stata inaugurata dai cittadini di San Sperate insieme alla scrittrice sarda Michela Murgia.</p> <p>Il secondo prototipo realizzato nell'ottobre 2012 è partito come omaggio al defunto concittadino Pablo Volta - fotografo italo argentino - e ha visto il coinvolgimento dell'intera comunità e del fotografo sardo Salvatore Ligios.</p> <p>La realizzazione dei due prototipi ha permesso di migliorare l'idea progettuale, ad esempio constatando durante il primo la necessità di illuminare la superficie stradale, e soprattutto di valutare il risparmio energetico ottenibile. Infatti ciascuno spot ha un assorbimento pari a 8 W, che confrontati con i 150 W degli attuali corpi illuminanti, garantirebbero un risparmio energetico per l'illuminazione pubblica pari al 90%.</p> <p>DESTINATARI</p> <p>I principali destinatari del progetto sono i cittadini di San Sperate, ma considerata la fama internazionale del Paese Museo non si può negare l'importanza che un'opera di questo tipo potrà avere per i visitatori, i turisti e gli artisti.</p>
--	---

<p><i>Relazione sull'opera progettata (2.500 battute) versione ridotta in lingua inglese che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>Straluce is a project that aims to enhance the San Sperate's historical center lightning system. The town since '68 has started his transformation process, by simple agricultural center, to international center for exchanges and cultural comparisons open to artistic production. Thanks to a continuous synergy between its artistic director, its community, the associations and the hundreds artists, it has become a real open air workshop thanks to the more than 400 works -mainly murals- visible in the public space.</p> <p>Straluce has been thought by observing the degrading flattening generated by the traditional public lightning system which, without any previous analysis of the urban context, regardless to the specific environment, lights all the spaces up in the same way, so that there is no difference in between the historical center or the industrial area. This realization is well manifest in San Sperate where the colorful explosion at daytime, turns into a yellow-orange spot at nighttime - architecture and street knead together. Changing the traditional public lightning system with low power stage LED spot lights pursues many targets: artistic-architectonic enhancement of the environment, mitigation of the out of the context elements, continuous engagement of artists and community, and energy savings.</p> <p>The stage LED spot lights with adjustable shading color offers the chance to create a homogeneous layer of light on the pavement -often colored- and also to light up the most significant architectonic and artistic element in that space. This selection allows also to "turn off" those buildings or just parts of them, mostly from '70s and '90s, that clash with the historical environment, obtaining the mitigation of such anomaly at least at night. While choosing the elements which are worth to gain importance through light, it won't be neglected the contributions by artists and community that in this town are always active on the urban transformation.</p> <p>The first prototype, made in October 2011 has had the contribution of the photographers Gianluigi Colin, Danilo De Marco, and Attila Kleb. The second prototype made in October 2012 started with a homage to Pablo Volta, Italo-Argentine photographer, involving the whole community and the photographer Salvatore Ligios.</p> <p>The two prototypes have allowed to measure the power savings: each spot light has a power absorption equal to 8W, so comparing it to the 150W of the traditional lights, guarantees an energy saving equal to 90%.</p>
<p>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</p>	
<p><i>Soggetti coinvolti</i></p>	<p>Trattandosi di un'opera che interessa lo spazio pubblico e un servizio di pubblica utilità, quale è l'illuminazione stradale, il primo soggetto coinvolto è il Comune di San Sperate. Considerata la stretta relazione tra il progetto ed il patrimonio artistico culturale - attuale e futuro - del Paese Museo il secondo soggetto coinvolto è l'associazione culturale Noarte ed il suo Direttore Artistico Pinuccio Sciola.</p> <p>Il gruppo di lavoro costituito dallo studio di progettazione officinevida e dal light designer e scenografo Gianni Melis, già in fase di realizzazione del prototipo ha coinvolto un gruppo di artisti e nello specifico il fotografo ungherese Attila Kleb, ed i fotografi Gianluigi Colin, Danilo De Marco e Salvatore Ligios.</p> <p>Le fasi successive di realizzazione per lotti funzionali dell'intero progetto non prescindono dal coinvolgimento della comunità locale e di ulteriori gruppi di artisti.</p>
<p><i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i></p>	<p>Proiettori LED _ Arcled1107AW con gradazione di colore regolabile L'infrastruttura di supporto è garantita dai lampioni esistenti, sui cui pali verranno ancorati i faretti orientabili, senza dover intervenire sulla facciate degli edifici privati.</p>
<p><i>Aspetti innovativi da segnalare</i></p>	<p>A differenza di San Sperate molti comuni sono già dotati di un'illuminazione pubblica sensibile al contesto architettonico. Difficilmente però questa da vita ad una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto facilmente modificabile ed integrabile nel tempo grazie alla semplicità, modularità e versatilità dell'impianto di illuminazione costituito da piccoli spot orientabili anziché da corpi illuminanti fissi.</p>
<p><i>Commenti e riflessioni</i></p>	<p>A livello locale Straluce può essere interpretato come una nuova tappa del processo culturale del Paese Museo che, da borgo agricolo con strade e muri fatti di terra, si è trasformato in un paese dai muri colorati, in un paese dalle strade colorate, prima solo di giorno ed ora anche di notte.</p> <p>A livello generale Straluce può essere inteso come un progetto pilota riproducibile - contestualizzato - anche in altri ambiti urbani.</p>
<p><i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i></p>	<p>Come già detto il progetto complessivo può essere realizzato per steps successivi. Pertanto l'illuminazione scenografica dei vari tratti stradali del centro storico di San Sperate potrà essere di volta in volta abbinata ad una manifestazione culturale, ad un omaggio, ad un laboratorio artistico o didattico, ecc...</p>

<i>Criteria di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	<p>Dal punto di vista del risparmio energetico la valutazione è di tipo oggettivo, basata in via preliminare sulle potenze assorbite dai corpi illuminanti e successivamente sul riscontro dei consumi comunali.</p> <p>Dal punto di vista della valorizzazione del patrimonio artistico architettonico e del coinvolgimento sociale la valutazione non può che essere di tipo soggettivo. Il successo ottenuto dai prototipi è comunque una prima garanzia, accresciuta dal fatto che nei prossimi steps potranno essere messe a punto le criticità incontrate in fase di prototipazione.</p>
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	(vanno compresi i costi derivati anche dalle "somme a disposizione")
<i>A preventivo</i>	250.000 euro (suddivisibile in lotti funzionali _ estensione totale 4.500 metri lineari di strada)
<i>Fonti di finanziamento (attivate o da attivare)</i>	Regione Autonoma della Sardegna 1.200 euro (realizzazione primo prototipo) Provincia di Cagliari 1.500 euro (realizzazione secondo prototipo) Comune di San Sperate 1.750 euro (realizzazione secondo prototipo) Ricerca di fondi pubblici e privati
SEZIONI SPECIALI (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	La realizzazione dell'intero progetto non prescinde dal coinvolgimento della comunità locale e degli artisti. Come già accaduto nei precedenti progetti di trasformazione urbana, verrà assicurata la partecipazione dei bambini e dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo Grazia Deledda di San Sperate attraverso l'attivazione di un laboratorio creativo di progettazione partecipata volto all'illuminazione della via Santa Prisca, già ribattezzata "la strada dei bambini" durante i primi passi mossi dal progetto <i>Colore Identità</i> .
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	14_StradaDeiBambini.jpg
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
D – MOBILITÀ	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
E – TECNOLOGIE	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
MATERIALI ALLEGATI Possono essere allegate da un minimo di 5 fino ad un max di 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera progettata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto.	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine</i>	L'illuminazione pubblica spegne il Paese Museo
<i>Descrizione</i>	L'identità del Paese Museo che nel 1968 si trasforma da paese di terra a paese con i muri prima bianchi e poco dopo colorati, ed il cui colore - nel 2007 - si diffonde sulle strade, ogni notte si spegne all'accendersi dell'illuminazione pubblica.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	01_Tavola_1.tif
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Casuali chiazze gialle

<i>Descrizione</i>	Gli attuali corpi illuminanti per la loro altezza e posizione a passo costante di 25 m, mal si sposano con l'edificato storico, dando vita sui prospetti ad un alternarsi di zone d'ombra e chiazze di luce di colore giallo disposte in maniera casuale.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	02_Tavola_2.tif
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Straluce _ prototipo e simulazioni
<i>Descrizione</i>	L'installazione di spot scenografici a LED con colorazione regolabile offre l'opportunità di creare un tappeto di luce omogeneo sulla superficie stradale - spesso colorata - e di illuminare gli elementi architettonici ed artistici più significativi.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	03_Tavola_3.tif
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Straluce _ prototipo
<i>Descrizione</i>	Il secondo prototipo è stato realizzato in occasione dell'"Omaggio a Pablo Volta". Rispetto al primo il sistema è stato messo a punto garantendo l'illuminazione del fondo stradale e degli ingressi oltre che naturalmente delle opere fotografiche.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	04_TavolaPRE_POST_Arbarei.tif
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Straluce _ via Decimo
<i>Descrizione</i>	L'esplosione cromatica diurna viene appiattita dall'illuminazione pubblica tradizionale di colore giallo arancio. Con Straluce il verde della pavimentazione strada ricompare, così come i colori dei murales.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	05_TavolaPRE_POST_Decimo.tif
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Straluce _ via Vittorio Emanuele
<i>Descrizione</i>	Straluce oltre a valorizzare il murales e il colore della pavimentazione stradale, permette di "spegnere" almeno la notte quegli elementi in forte contrasto con le componenti del centro storico, in questo caso il motore di una pompa di calore.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	06_TavolaPRE_POST_Emanuele.tif
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Straluce _ via San Giovanni 01
<i>Descrizione</i>	Nell'immagine centrale il verde della pavimentazione stradale scompare, mentre riaffiora con Straluce insieme ai cavalli di ferro dell'artista Mariano Corda e al portale dell'abitazione del fotografo Pablo Volta.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	07_TavolaPRE_POST_Giovanni_1.tif
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Straluce _ via San Giovanni 02
<i>Descrizione</i>	Il contrasto cromatico bianco blu caratterizzante la parte bassa del rione San Giovanni, attualmente - nelle ore notturne - non è percepibile. Straluce ne riconosce il forte valore simbolico e cerca di valorizzarlo.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	08_TavolaPRE_POST_Giovanni_2.tif
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Straluce _ via Marongiu 01
<i>Descrizione</i>	La bellissima strada dei portali, incluso quello del direttore artistico Pinuccio Sciola, ha pochi elementi da "spegnere". La sua illuminazione con Straluce garantisce però un risparmio energetico del 90%.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	09_TavolaPRE_POST_Marongiu_1.tif
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Straluce _ via Marongiu 02
<i>Descrizione</i>	Tra i caratteristici portali e murales, di cui la via è ricca, stonano alcuni ingressi in alluminio e sul fondo due edifici anni '70. Straluce permette il riequilibrio delle componenti architettoniche grazie al suo gioco di "accesso e spento".
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	10_TavolaPRE_POST_Marongiu_2.tif

IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Straluce _ via Unione
<i>Descrizione</i>	Meglio nota come "Strada delle Madonne" per l'installazione fotografica di Attila Kleb, Danilo De Marco e Gianluigi Colin è stata il primo prototipo, rispetto al quale il progetto prevede il miglioramento dell'illuminazione del fondo stradale.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	11_TavolaPRE_POST_Unione.tif
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Straluce _ via Umberto
<i>Descrizione</i>	Incrocio altamente scenografico, arricchito dalla grande scultura in granito dell'artista Pinuccio Sciola, purtroppo completamente in ombra nelle ore notturne. Straluce restituisce all'opera la centralità ed imponenza che le sono dovute.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	12_TavolaPRE_POST_Umberto.tif
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Straluce _ via Santa Prisca
<i>Descrizione</i>	Nella meglio nota "via dei bambini" in simulazione risultano in luce la parete in terra cruda ed il murales sul fondo. Il lato destro, con le serrande metalliche, verrà lasciato alla creatività dei piccoli speratini, per poi essere illuminato.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	13_TavolaPRE_POST_Prisca.tif
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La strada dei bambini
<i>Descrizione</i>	Come già accaduto nel 2007 via Santa Prisca sarà oggetto di un laboratorio creativo di progettazione partecipata che coinvolgerà gli studenti dell'Istituto Comprensivo Grazia Deledda.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	14_StradaDeiBambini.jpg
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	
LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI	
<p>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso.</u> Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	